

MONTECATINI

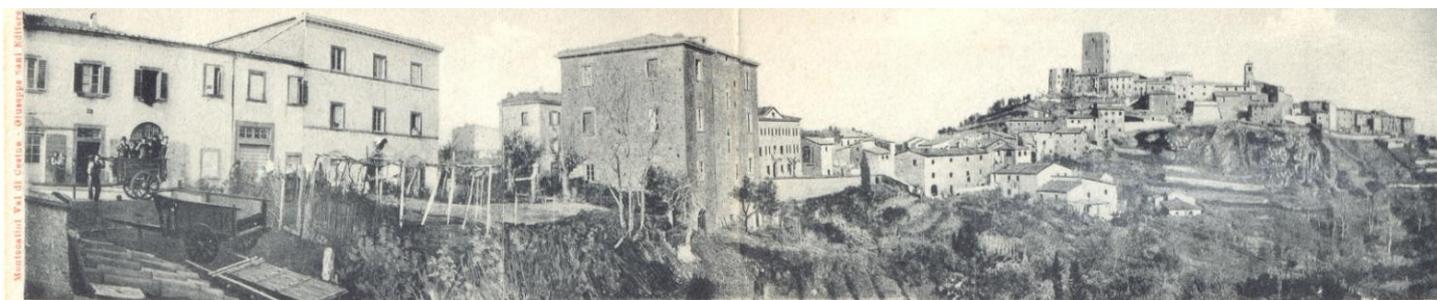
VAL DI CECINA

La Chiesa parrocchiale

di

San Biagio

F.R. 2010



Montecatini Val di Cecina - Panorama.

Fot. G. Sani

MONTECATINI VAL DI CECINA

Castello capoluogo di Comunità con chiesa plebana (San Biagio) nella Giurisdizione, Diocesi e circa 7 miglia a libeccio di Volterra, Compartimento di Firenze. Trovasi sulla estrema balza di un poggio che stendesi verso scirocco da quello più elevato di Caporciano, ossia del Poggio alle Croci, il quale acquapende in due valli, a settentrione nell'Era, a scirocco nella Cecina...

EMANUELE REPETTI, Firenze 1839.



Panoramica sul castello dalla Torre Belforti: il Palazzo Pretorio e la Chiesa di San Biagio si affacciano su Piazza Garibaldi.



La Chiesa di San Biagio, vista da ovest.

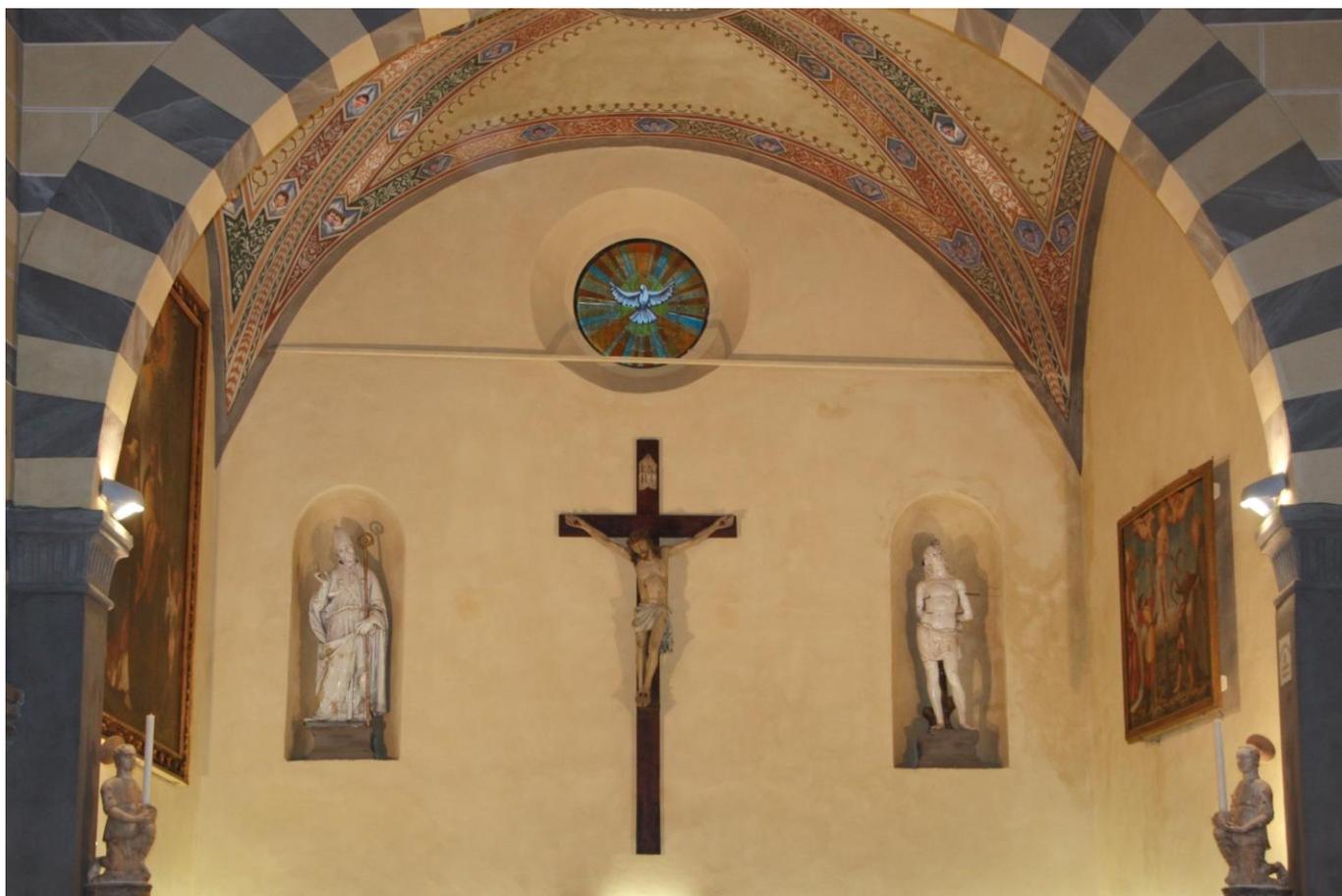


La Chiesa parrocchiale di San Biagio.

La chiesa intitolata a San Biagio fu edificata nel 1356 e consacrata nel 1361. Di stile romanico, costruita con bozze di *Selagite*, presentava in origine la facciata rivolta a nord: nel XVI secolo, per permettere la costruzione della canonica, fu aperto l'attuale ingresso laterale. Al suo interno a pianta rettangolare, caratterizzato da tre navate delimitate da colonne e da copertura a capriate, si possono ammirare opere di importanti autori come Andrea e Luca Della Robbia, Neri di Bicci, Guido Reni, Antonio Cercignani conosciuto come *Il Pomarancio* e Nicholas Cordier detto *Il Franciosino*.

Sono inoltre presenti altri pregevoli lavori di artisti sconosciuti, come il gruppo scultoreo in pietra, di autore anonimo del XVII secolo, rinvenuto nella cappella all'interno della miniera e comunemente conosciuto con il nome di *Madonna di Caporciano* o *della Cava*, oppure *Lampedosa* o *Lampetrosa*.

La realizzazione in laterizio del campanile, risale invece alla metà del XV secolo.



Presbiterio.



La Chiesa di San Biagio: navata centrale.



Presbiterio, parete sinistra: *Il ritorno dall'Egitto* (particolare), olio su tela, cm. 272x195, attribuito a Guido Reni (Bologna, 1575-1642).



Presbiterio, parete destra: Neri di Bicci (Firenze, 1418-1492), *Il Martirio di San Sebastiano ed i Santi Biagio e Antonio Abate*, pala d'altare, tempera su tavola, cm. 145x128.

I *Ciechini*, due angeli atteri portacero in marmo bianco con venature marroni, alti circa cm. 80, opera di artista di età augustea, sono posti su due colonne ai lati del presbiterio:







Presbiterio: Crocifisso ligneo del sec. XVI.



Presbiterio: Luca (Firenze, 1400-1481) e Andrea (Firenze, 1435-1525)
Della Robbia, *San Biagio Vescovo*, terracotta invetriata, altezza cm. 135.



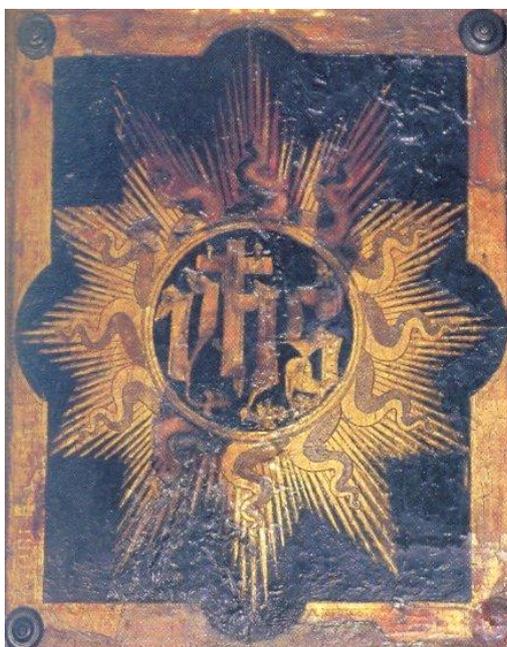
Presbiterio: Luca Della Robbia, *San Sebastiano*, terracotta invetriata, altezza cm. 128.



Altare navata sinistra: Antonio Cercignani, detto *Il Pomarancio* (Pomarance, 1570-1630), *Gloria dell'Eucarestia con i Santi Biagio e Sebastiano*, olio su tela, cm. 228x170, datato 1614.



Navata sinistra: Ignoto di scuola fiorentina fine 1600, *Sant'Antonio da Padova*, olio su tela, cm. 145x121.



Altare laterale navata destra: *Monogramma del Santo Nome di Gesù*, tempera e oro su tavola, cm. 52x42. La tavoletta con le lettere YHS, sintesi del nome greco di Gesù, fu lasciata, secondo tradizione, da San Bernardino da Siena in occasione di una sua predicazione a Montecatini nel 1425.



Navata destra, Battistero: Pittore ignoto dell'Ottocento, *Madonna della seggiola*, olio su tela, cm. 190x148. È una riproduzione della famosa opera di Raffaello esposta a Firenze nella Galleria Palatina di Palazzo Pitti.



Altare navata destra: Scultore anonimo del sec. XVII, *Madonna di Caporciano*, conosciuta anche come *Madonna della Cava* oppure *Lampedosa* o *Lampetrosa*, pietra dipinta, altezza cm. 150. La Madonna di Caporciano, venerata al pari di San Biagio come patrona di Montecatini, è solennemente celebrata l'8 settembre di ogni anno.

